



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI

IN LINGUE ESTERE "V. BACHELET"

Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA  
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365 - [www.itbacheletferrara.edu.it](http://www.itbacheletferrara.edu.it)  
e-mail: [fetd08000q@istruzione.it](mailto:fetd08000q@istruzione.it) [fetd08000q@pec.istruzione.it](mailto:fetd08000q@pec.istruzione.it)  
Cod. Meccanografico FETD08000Q – Cod. Fiscale 93076260384



Ferrara, 27/09/2021

Al Collegio dei Docenti  
Ai Docenti Funzioni Strumentali  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale  
Agli Studenti  
Al Personale ATA  
Alla DSGA  
All'**albo** della scuola e sul sito web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2019/20-2021/22) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE n. 107/2015.**

**PREMESSO** che la **nota ministeriale del 14 settembre 2021, n. 21627** avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" ricorda che "*l'anno scolastico 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025*", doENDO procedere alla revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019/20-2021/22) ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015;

#### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D. lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** Il R.A.V;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:



- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- **CONSIDERATO** che:
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale emiliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Ferrara, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/20-2021/22;
- **CONSIDERATO** il radicale cambiamento dei contesti di azione, determinato dal lungo periodo di emergenza sanitaria a causa della pandemia da SARS-Cov-2;
- **PRESO ATTO** delle profonde innovazioni metodologiche in atto nel nostro contesto, la cui azione propulsiva è stata accresciuta dalla necessità di modificare in tempi brevi gli assetti didattici per rispondere alle esigenze poste dalla eccezionale situazione emergenziale causata dalla pandemia da SARS-Cov-2;



## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti**, orientativo alla compilazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/20-2021/22, in cui vengono indicati i campi d'azione e le direttrici da privilegiare nell'estensione delle proposte di integrazione/revisione del PTOF per il corrente anno scolastico. Esso si ispira, pur nella specificità e nella complessità di una realtà omnicomprensiva, ad un **modello di scuola unitario** nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, da realizzare con univoche scelte gestionali e di amministrazione, nonché nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione, da realizzare mediante una progettazione educativa e didattica predisposta nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Questi ultimi, da articolare anche per gruppi di ricerca/azione, dovranno essere laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico e docimologico, di elaborazione e produzione di risorse e materiali, di proposte progettuali, di formazione e di aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

La fase di revisione acquisisce in questo anno scolastico particolare rilevanza dato il protrarsi della situazione di eccezionale emergenza sanitaria che richiede alla scuola una capacità di reazione ed operatività contraddistinta da accoglienza e resilienza, unitamente all'adozione e al recepimento di provvedimenti emergenziali introdotti da molteplici note governative.

All'interno della scuola, avamposto di socialità e democrazia, tutto il personale, docente e non docente dovrà impegnarsi per garantire l'offerta formativa ed evitare l'isolamento e la dispersione degli studenti, assicurando loro pari condizioni per lo svolgimento dell'attività didattica affinché non venga interrotto il loro percorso formativo. Gli obiettivi a cui tendere sono **la ripresa della socialità e il rinforzo delle competenze di base**, cui la scuola indirizzerà ogni attenzione sia sotto il profilo organizzativo che didattico.

La ripresa in presenza delle lezioni pone fine ad un'emergenza durata due anni durante i quali l'offerta formativa è stata garantita per la maggior parte a distanza. Per la ripartenza delle lezioni in presenza sono stati stanziati notevoli e numerosi fondi che puntano al recupero di competenze di base e della socialità gravemente compromesse dalla pratica della didattica a distanza. Numerosi studenti sono stati già individuati dai CdC, in sede di scrutinio, quali destinatari di azioni di recupero, che sarà svolto con attività di sportello o per piccoli gruppi.

Con tale atto **si richiede particolare attenzione nell'individuazione degli studenti che necessitano di azione di recupero o di percorsi di riallineamento**. I docenti svolgono in tale ambito un ruolo fondamentale, in quanto possiedono le competenze per individuare e



selezionare i metodi e gli strumenti idonei per rispondere ai bisogni di ciascuno dei propri studenti.

### PRECISA

che per la realizzazione di tali priorità è necessario il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto. Auspica che i comportamenti siano ispirati all'identificazione e al senso di appartenenza all'istituzione e che la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo attribuiranno forza e vigore alle azioni, facendole convergere verso la realizzazione degli obiettivi suindicati. La consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo favorirà la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di **un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola**, che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della personale vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è chiamato ad **aggiornare il PTOF** secondo quanto di seguito indicato dalla dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** già condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Ogni docente deve tendere al miglioramento delle competenze educative, didattiche e organizzative a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi; viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione ai seguenti settori di sviluppo:

- ✓ progettare e valutare per competenze;
- ✓ costruire il curricolo orizzontale e verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di classe, tra i consigli di classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari;
- ✓ sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità cognitive delle ICT;



- ✓ promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva;
- ✓ creare autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;
- ✓ progettare e valutare le competenze interculturali degli studenti acquisite durante i periodi di studio trascorsi all'estero;
- ✓ progettare e valutare le competenze trasversali da acquisire nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, integrando in modo strutturale questi percorsi con la didattica curricolare;
- ✓ assicurare allo studente, attraverso un tirocinio formativo, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze conseguibili in via privilegiata "in situazione" e poco perseguibili in un ambiente d'aula. Mediante il PCTO si intende mettere in pratica un modello di apprendimento scolastico nel quale gli studenti, lavorando fianco a fianco con il personale delle aziende partner, imparano sul campo nozioni e metodologie operative che consentono loro di acquisire in minor tempo le competenze necessarie per l'efficace inserimento nel mondo lavorativo. La finalità è quella di agevolare la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro, realizzando sinergie con il territorio per migliorare la qualità formativa, in modo da garantire la creazione di figure professionali rispondenti al mercato del lavoro nel settore di competenza. **A tal proposito l'indirizzo di questa dirigenza è quello di sviluppare i percorsi di PCTO in contesti aziendali e lavorativi sia in quarta che in quinta classe, nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida che si esprimono relativamente a tali esperienze in termini di processo;**
- ✓ sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- ✓ accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguarda il passaggio, richiesto con forza dalla normativa vigente, dal cartaceo al digitale.

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la **"contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente.** Nel perseguirli, dovranno porre particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di astrazione, nonché allo sviluppo delle capacità linguistiche e di strutturazione del pensiero, indispensabili per una corretta concettualizzazione in tutti i settori disciplinari.

I docenti sono chiamati a:

- ✓ esplorare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;
- ✓ predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;



- ✓ organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- ✓ predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;
- ✓ praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- ✓ sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- ✓ elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte, considerando che la valutazione, tappa fondamentale del processo di apprendimento insegnamento ed esclusiva competenza dei docenti e dei Consigli di classe, non potrà non avere in primis un valore formativo, al fine di documentare i traguardi raggiunti in funzione della valutazione finale (sommativa). Essa, trasparente, tempestiva, frequente, basata sui processi, è tesa a promuovere negli alunni l'autonomia, la disponibilità ad apprendere, la collaborazione, l'autovalutazione e la responsabilità personale e sociale.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il



massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

L'Istituto dovrà porre attenzione, oltre che alle fragilità, a valorizzare gli alunni meritevoli, cioè quegli alunni che si distinguono nell'ambito dei risultati di apprendimento, negli stage, nello sport, nel volontariato e nell'aiuto verso i compagni più fragili e, in genere, nei progetti realizzati dalla scuola.

Gli alunni stranieri saranno accompagnati nel loro processo di inclusione, oltre che attraverso il necessario supporto linguistico-didattico mediante corsi di italiano L2, anche attraverso iniziative che annullino le differenze: sport ed attività artistico-ricreative.

La scuola, inoltre, dovrà:

- ✓ garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'**offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze**, attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;
- ✓ sostenere la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale attraverso l'**investimento nell'apprendimento delle lingue e nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali**;
- ✓ fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità;
- ✓ rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli studenti;
- ✓ promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: **apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricoli di studio nei diversi ambiti disciplinari; apprendimento basato sull'indagine; stretta cooperazione con contesti educativi, formativi e di apprendimento all'estero; sperimentazione di contesti educativi inclusivi in cui gli studenti possano trovare forme di supporto linguistico, socio-emotivo, orientamento e assistenza.**

Pertanto, le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico in stretta connessione con il territorio e la sua storia. Si terrà conto anche in fase di aggiornamento del documento delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle competenze comunicative;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Attingendo al piano di miglioramento si farà leva sull'utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare un'offerta didattica più coinvolgente che stimoli la motivazione all'apprendimento e recepisca il messaggio delle linee guida per l'uso della Didattica Digitale Integrata come forma di proposta alternativa e non sostitutiva negli ambienti di apprendimento.

Il cambiamento impostosi prepotentemente a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus ha messo alla prova, insieme ai processi organizzativi, stili cognitivi ed equilibri emotivi.

In questa fase storica la nostra comunità ha imparato a **gestire l'inatteso**, consapevole che il fenomeno della pandemia che stiamo fronteggiando, mette in crisi i paradigmi precedenti e le precedenti pratiche.

Per governare e gestire le crisi provocate dall'inatteso, è richiesto lo sviluppo di uno stile di pensiero e di azione integrato e condiviso sul piano dell'analisi, della teorizzazione e dell'intervento. Per fare ciò, è necessario che la nostra organizzazione diventi resiliente, ovvero in grado di affrontare le prove cui viene sottoposta dagli eventi inattesi uscendone non solo intatta, ma addirittura rafforzata nelle sue capacità di risposta.

Siamo di fronte ad un cambiamento organizzativo che, in quanto tale, entrerà inevitabilmente nei processi di insegnamento/apprendimento.

Per tutti i progetti e le attività da intraprendere, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere nell'arco di questo anno scolastico attesa la scadenza del triennio di vigenza del PTOF. È opportuno che nella predisposizione del piano progettuale si tenga conto delle priorità indicate in tale atto di indirizzo, limitando il proliferare di attività progettuali, in considerazione dell'impegno organizzativo necessario alla loro realizzazione, degli impegni di spesa da assumere e dei limiti di capienza delle risorse della scuola. Il Piano, predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, costituirà parte integrante del PTOF che lo riceverà per ratifica in sede di aggiornamento per l'anno scolastico 2021/2022.

La Dirigente Scolastica  
dott.ssa Emilia Dimitri